

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

5° Incontro – 12 novembre 2019



Io sono la porta

Un saluto carissimo a ognuno di voi.

Mentre l'autunno ci sta introducendo verso la stagione fredda, nell'incontro di cellula vogliamo ravvivare il calore della fede e della carità che ci sostiene in ogni stagione della vita.

Ritorno ancora a riflettere sul tema *La gioia del Battesimo*. Da oggi prendo in considerazione il rito della celebrazione del Battesimo dei bambini e mi soffermo sui diversi momenti che la celebrazione rituale propone per comprenderne il significato.

Oggi dunque vorrei considerare il rito di accoglienza. Sia nel caso che il battesimo di un bambino venga celebrato durante una messa della domenica, come anche quando viene celebrato al di fuori della messa, il sacerdote accoglie i genitori, i padrini e il bambino o bambina che sta per ricevere il Battesimo.

È molto significativo quando questo rito viene compiuto presso la porta della chiesa, o più spesso, anche fuori della porta stessa.

Quando arriva un ospite, un amico, una persona cara che ci viene a trovare, la accogliamo aprendo la porta di casa. Il gesto di aprire la porta indica disponibilità, cordialità, voglia di incontrare.

Nel rito del battesimo il sacerdote va incontro ai genitori che portano per la prima volta il loro bambino in chiesa, li saluta e dialoga con loro. Chiede il nome del bambino, ricorda loro l'impegno che si assumono e infine dice rivolgendosi al piccolo: "Carissimo, con grande gioia la nostra comunità ti accoglie...". Quindi il bambino, nelle braccia dei genitori attraversa la porta ed entra in chiesa.

Questo rito esprime il fatto che il Battesimo è la porta di tutti i sacramenti. Con il Battesimo si entra a far parte della comunità cristiana. È necessario entrare per la vera porta, di cui la porta della chiesa è solo un segno. E' necessario passare attraverso Cristo, porta delle pecore, cioè porta attraverso cui si entra nella famiglia dei figli di Dio. Leggiamo nel vangelo di Giovanni al capitolo 10:

Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. ⁸ Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. ⁹ Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. ¹⁰ Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Cristo è la porta che apre alla salvezza, che permette a un battezzato di ricevere e vivere la vita nuova. Qui mi viene alla mente la porta santa che la chiesa apre ogni volta che viene celebrato un giubileo o un anno santo, segno di Cristo che ci apra la via per tornare al Padre.

Dopo la prima volta in cui anch'io, tra le braccia di mia mamma e mio papà, sono stato portato, attraverso la porta, a ricevere il battesimo, tante e tante volte sono entrato in comunione con il Padre attraverso la porta che è Cristo. Potrei dire che il mio Battesimo

è una porta spirituale che si apre per me, e che da quel giorno posso trovare sempre aperta se voglio accostarmi al banchetto della Vita.

Ma penso che ci sia una porta anche dentro il mio cuore, alla mia interiorità. È la porta che mi permette di incontrare Dio e di incontrare gli altri. Se questa porta è strutturata a immagine di Gesù è una porta che si apre senza difficoltà.

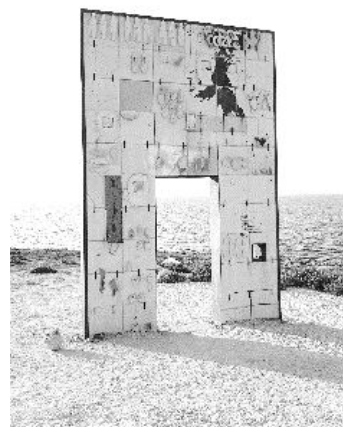
Si apre a Dio, al suo amore, alla sua Parola, ai suoi doni. Ricordo il grido di Giovanni Paolo II nell'omelia della messa di inizio del pontificato nel 1978: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!"

La porta del mio cuore si apre verso gli altri nel dialogo, nell'accoglienza, nel perdono.

Nell'isola di Lampedusa si trova un monumento davvero singolare chiamato "la porta d'Europa". È un monumento che sorge vicino al mare, su quella spiaggia dove tanti migranti sono approdati e anche tanti altri non sono riusciti ad arrivare. Questa grande porta è sempre aperta. Assomiglia quasi agli archi di trionfo degli antichi romani. La interpreto come un simbolo che invita ad aprire le porte del cuore.

Sì, perché c'è il pericolo che senza rendermene conto la chiusura segni in modo negativo la mia vita di cristiano.

Lampedusa, porta d'Europa.



Per questo sento il bisogno di guardare dentro di me e chiedermi:

- In quali situazioni il Signore è porta perché io possa passare attraverso di Lui?
- Quando ho aperto la porta del cuore al Signore? Quando ho aperto la porta del cuore a una persona? Dove invece mi sento ancora chiuso e la porta non si apre?

Comunicazioni

- Domenica 17 novembre nella messa delle ore 11 si svolge il rito di inizio del primo discepolato per i ragazzi di terza elementare e la consegna del vangelo.
- Domenica 17 novembre si celebra per iniziativa di papa Francesco la giornata dei poveri.
- Lunedì 18 novembre si svolge a Roma l'incontro di papa Francesco con le cellule parrocchiali. Un piccolo gruppo di san Sebastiano vi parteciperà. Se qualcuno desidera unirsi ne parli al proprio leader al proprio leader.

Intenzioni di preghiera

- Per i famigliari di Rizzato Maria Antonietta, residente in via Monte Zebio, di cui si celebrerà il funerale giovedì mattina.
- Per i ragazzi che stanno vivendo il cammino di Iniziazione Cristiana e per i loro genitori.
- Per Orazio, Fabio, Nicola e Fiorella.